



FONDAZIONE PROSOLIDAR

SOLIDARIETÀ DA LAVORATORI ED AZIENDE DEL SETTORE CREDITO

Dettagli del progetto

COD. 420 - CASEIFICIO TORRE LA CRUCCA

COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE UMANA
SAN GIULIANO MILANESE (MI)

Costo totale del progetto 94.245,00 € Contributo totale approvato dalla
Fondazione Prosolidar 32.472,00 €

Importo in Euro rendicontato in questo rapporto 32.472,00 €

Rapporto Narrativo

Sostenere il potenziamento del contesto professionalizzante finora creato con lo scopo di aumentare le opportunità di accoglienza, recupero e apprendimento degli ospiti delle comunità terapeutiche e di facilitare la loro integrazione socio-lavorativa. Si vorrebbe affrontare un importante investimento economico in termini di personale per aumentare la capacità ricettiva della struttura e di formazione lavorativa di persone disagiate che saranno indirizzate ad un lavoro di conoscenza, produzione e comunicazione dei prodotti su un particolare segmento del mercato finora mai approntato (gli aeroporti Sardi e la GDO - Grande distribuzione organizzata che comprende solo a titolo esemplificativo ma non esaustivo Auchan, Carrefour ecc.) aumentandone la capacità ricettiva di altri n. 20 accoglienze.

Descrizione degli obiettivi e risultati raggiunti del progetto

Il progetto ha incluso n. 20 persone in grave disagio sociale di cui 12 persone in età giovanile senza alcuna esperienza lavorativa e in una situazione di bassa scolarizzazione i quali sono stati beneficiari anche di attività educative e di inserimento, oltre che terapeutiche e lavorative. In particolare le attività terapeutiche, evolutive e di inserimento hanno invogliato i beneficiari ad una ripresa del dialogo

con l'esterno la comunità di accoglienza, a riprendere i rapporti con l'esterno e in particolare ad essere invogliati ad una ripresa della partecipazione alla vita comunitaria. Sono stati indotti a svolgere anche semplici attività manuali nel rispetto dei tempi e dei ritmi richiesti dalla loro situazione sanitaria al fine di poter essere introdotti alle mansioni lavorative incluse nella successiva fase progettuale. In questa fase terapeutica i beneficiari sono stati impegnati anche a confrontarsi con il loro tutor per prendere coscienza del proprio malessere, delle cause del disagio ed acquisire i nuovi quadri mentali con il risveglio degli interessi e delle motivazioni. La seconda fase del progetto ha visto la partecipazione dei beneficiari alla formazione teorica divisa in moduli facilmente da loro seguibili nella quale i destinatari hanno acquisito informazioni in materia di salute e sicurezza, norme igienico-sanitarie, etichettature e marchi ecc. conseguendo anche l'attestato HACCP. Questa fase è stata seguita dal tirocinio lavorativo nel ad ogni beneficiario è stata assegnata una mansione lavorativa. La fase lavorativa è stata attivata da maestri esperti del settore caseario che hanno permesso ai beneficiari l'acquisizione di competenze tecniche specifiche da poter usufruire anche al di fuori dell'ambiente lavorativo protetto creato da Promozione Umana. Al termine del percorso progettuale per ogni beneficiario è stato redatto un bilancio delle competenze e professionalità acquisite.

Attività svolte e mezzi impiegati

Il progetto si è declinato nelle seguenti attività: Presa in carico dei beneficiari ed analisi delle problematiche di cui erano portatori Definizione di un Piano Individuale di assistenza psicologica ed educativa Sanitari, nutritivi e di riposo connessi alla terapia per il recupero psicofisico, in collaborazione con il Sert di appartenenza dei beneficiari Con l'ausilio del personale psicologico ed educativo erogazione di attività di inserimento: cura del corpo, l'ergoterapia per la ripresa delle funzioni motorie e psichiche, incontri e confronti di gruppo che hanno avuto lo scopo di far riflettere ogni beneficiario sulla propria storia personale e familiare, sui propri vissuti e sulla propria sofferenza e sulle situazioni che hanno determinato la devianza. Il progetto ha visto anche l'erogazione di attività educative con lezioni frontali, lavori di gruppo, ricerche, dibattiti su argomenti di interesse comune al gruppo. La seconda parte di progetto ha visto l'erogazione di attività formative divisa in moduli didattici per un totale di 50 ore su materie inerenti il settore alimentare. In questa fase i beneficiari coinvolti hanno conseguito l'attestato HACCP; attività di inserimento lavorativo con attribuzione di mansioni specifiche. Quest'ultima attività ha previsto anche la realizzazione di un'azione di marketing al fine di ampliare garantire la collocazione dei prodotti del Caseificio su mercati attualmente non conosciuti (gli aeroporti Sardi e la GDO - Grande distribuzione organizzata che comprende solo a titolo esemplificativo ma non esaustivo Auchan, Carrefour ecc.). Le attività di presa in carico, sanitarie, evolutive ed educative sono state seguite dal responsabile di progetto, dallo psicologo, dall'educatore, dal coordinatore della comunità; mentre nelle attività formative e lavorative sono intervenuti i tutor, i formatori e maestri di lavoro

Fattori esterni e altri elementi problematici

Le persone prese in carico hanno avuto particolari situazioni di marginalità, che le hanno rese **estranee** alla comunità di appartenenza e ad avere un atteggiamento diffidente verso l'altro. Per alcuni beneficiari la modifica dell'ambiente in cui si è sempre trovato a causa delle sue problematiche ha dato vita a situazioni di stress eccessivo e comportamenti regressivi. La difficoltà dell'iniziativa è consistita nel rendere il nuovo ambiente in cui la persona svantaggiata è stata inclusa il più familiare e abituale possibile cercando di creare il gruppo omogeneo. Il percorso educativo personalizzato è stato definito con l'obiettivo di stimolare ad un atteggiamento positivo verso l'esterno e a confidare nelle capacità e potenzialità di cui ognuno è dotato. Si è cercato di far recepire al meglio i concetti di rispetto dell'altro e dell'ambiente in cui si lavora e di stimolare le capacità dei beneficiari nel mettere in pratica gli insegnamenti ricevuti anche in assenza dell'educatore che lo ha affiancato nel quotidiano

Monitoraggio e valutazione

Le azioni di monitoraggio si sono svolte per tutto il corso del progetto. Hanno consentito di tenere sotto controllo gli aspetti progettuali (coerenza progetto e piano operativo/tempi/risorse) e gli elementi specifici legati ai percorsi formativi e lavorativi. Sono stati somministrati questionari per valutare le competenze acquisite in sede formativa

Sostenibilità

Al fine di garantire la sostenibilità dell'iniziativa è stato realizzato un lavoro di conoscenza, produzione e comunicazione dei prodotti su un particolare segmento del mercato finora mai approntato che ha permesso una estensione nella collocazione dei prodotti caseari del Caseificio (gli aeroporti Sardi e la GDO, Grande distribuzione organizzata che comprende solo a titolo esemplificativo ma non esaustivo Auchan, Carrefour ecc.). I beneficiari sono stati formati anche sulle principali funzioni del marketing quali: funzione conoscitiva: è stato realizzato uno studio di mercato attraverso una raccolta selettiva dei dati aziendali e dei dati macro-economici, per una approfondita ricerca di mercato; funzione creativa: le informazioni di mercato raccolte sono state trasformate in piani strategici di marketing di breve (un anno) e di lungo termine (3-5 anni). Questi piani sono stati in parte portati a termine durante l'arco temporale di progetto attraverso la vendita sulla grande distribuzione; funzione operativa: attraverso controlli dei piani di marketing sono state adottate azioni commerciali adeguate in materia di prezzo, distribuzione, promozione realizzando la combinazione ottimale di questi elementi essenziali per una vendita di successo su larga scala.

Conclusione e piano operativo della fase successiva

Il percorso di ri-educazione e di inserimento socio-lavorativo che si è proposto con il progetto ha risposto anzitutto all'opportunità di non scadere in forme puramente assistenzialistiche tra l'altro diseducative, ed ha ottemperato alla duplice esigenza di venire incontro alle necessità economiche di chi, per numerosi anni, è stato fuori da ogni circuito lavorativo, garantendo la possibilità di seguire un percorso di inclusione sociale riqualificante. Si è ritenuto indispensabile che il reinserimento fosse parte integrante di un percorso terapeutico complessivo, non frammentato e disomogeneo, nel quale l'individuo è stato accompagnato da operatori e professionisti che ne conoscevano limiti e potenzialità. Il lavoro è stato quindi concepito come un passaggio fondamentale verso una reale "integrazione sociale" del beneficiario nella comunità di appartenenza.

COOPERATIVA SOCIALE PROMOZIONE UMANA

Via delle Crociate 1 20098
S. GIULIANO MILANESE
P. 107347700156